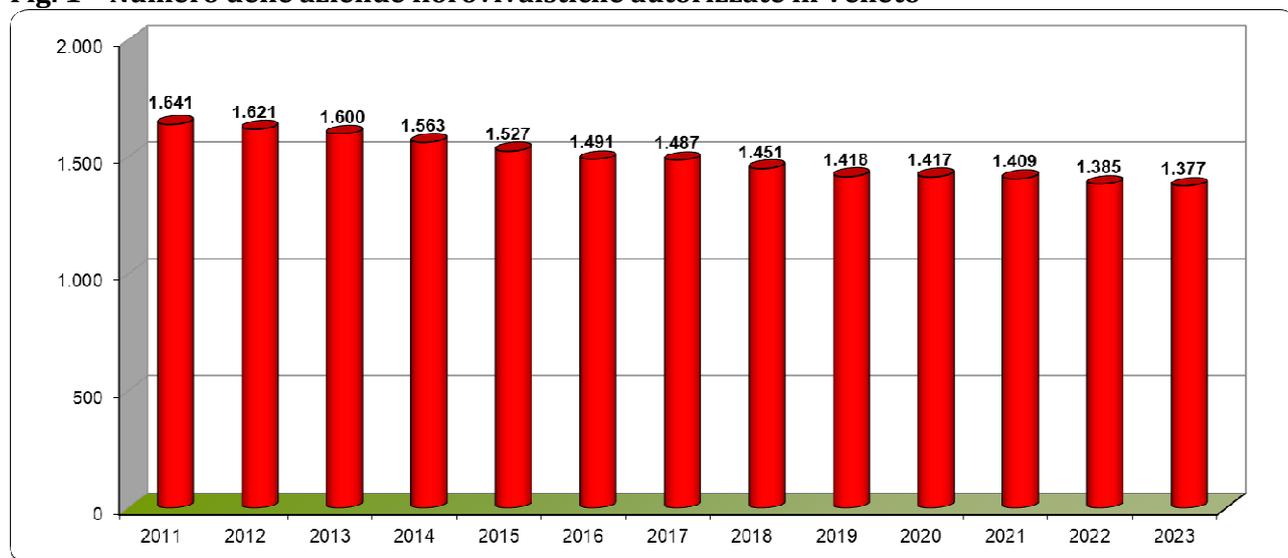




## Andamento congiunturale 2023 del comparto florovivaistico

Continua la flessione delle aziende florovivaistiche autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto: nel 2023 le aziende si sono attestate a 1.377 unità, -0,6% rispetto al 2022 (fig. 1).

**Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Le stime e le analisi di **Veneto Agricoltura** (tab. 1), basate sui dati del Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo principalmente attribuibile alla provincia di Padova (-2,8%). Tuttavia, in termini assoluti, Padova rimane la provincia con il maggior numero di aziende in Veneto (415 unità), seguita da Treviso, che mostra un incremento (315 aziende), e da Verona, che registra una diminuzione più contenuta (210 unità).

Province	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var. %	Distrib. Prov. (%)
Belluno	45	44	44	45	45	46	46	45	45	0,0	3,3
Padova	462	456	452	445	436	434	434	427	415	-2,8	30,1
Rovigo	112	107	106	95	89	90	90	91	91	0,0	6,6
Treviso	327	316	316	317	312	312	315	310	315	1,6	22,9
Venezia	209	203	202	202	199	193	189	182	182	0,0	13,2
Verona	230	229	233	219	219	222	217	213	210	-1,4	15,3
Vicenza	142	136	134	128	118	120	118	117	119	1,7	8,6
<b>Totale</b>	<b>1.527</b>	<b>1.491</b>	<b>1.487</b>	<b>1.451</b>	<b>1.418</b>	<b>1.417</b>	<b>1.409</b>	<b>1.385</b>	<b>1.377</b>	<b>-0,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

Dal punto di vista della **forma giuridica**, le ditte individuali rappresentano il 66,2% delle imprese, registrando un calo rispetto al 2022 (921 unità, -1,8%). Il 32,5%, invece, è organizzato in forma societaria: una quota decisamente più alta rispetto al dato del settore agricolo in Veneto nel suo complesso, in cui rappresentano circa 20,6% delle imprese. La maggior parte di queste società è costituita da società di persone (415 imprese, 30% del totale), in aumento del 6,1% rispetto al 2022, mentre le società di capitali rappresentano circa il 3% (38 imprese), in netto calo del 17,4%. Le cooperative, infine, costituiscono solo lo 0,4% delle aziende florovivaistiche (6 imprese).

Distinguendo tra i vari **comparti produttivi**, il vivaismo ornamentale risulta essere il più numeroso, con 1.208 aziende, pari all'86,8% del totale. Questo settore ha registrato un calo dell'1,1% rispetto

Settore di attività	Numero aziende	Var. % 2023/2022	Var. % 2023/2010	Inc. % su tot. aziende *	Aziende specializz.	% az. specializz.
Orticole	453	-1,9	-12,7	32,5	41	9,1
Fruttiferi	213	-2,7	-19,9	15,3	52	24,4
Ornamentali	1.208	-1,1	-19,5	86,8	616	51,0
Forestali	50	0,0	-43,8	3,6	0	0,0
Vitico	56	5,7	9,8	4,0	23	41,1
Fiori recisi	83	-1,2	22,1	6,0	2	2,4
Altro di cui:	91	-4,2	65,5	6,5	26	28,6
<i>Fragole</i>	25	-7,4	38,9		1	4,0
<i>Piante grasse</i>	26	-3,7	160,0		3	11,5
<i>Bonsai</i>	9	0,0	125,0		1	11,1
<i>Piante acquatiche</i>	5	-16,7	25,0		1	20,0
<i>Tappeti erbosi</i>	26	0,0	36,8		20	76,9

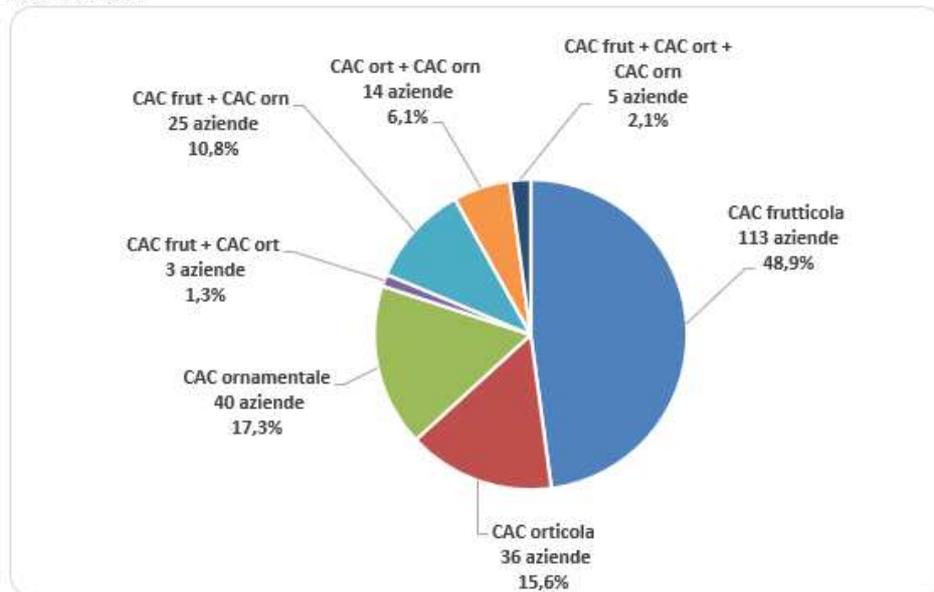
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

(\*) La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

al 2022: oltre la metà delle aziende è specializzata solo in questa tipologia di vivaismo (tab. 2). Seguono, per numerosità, il comparto orticolo, a cui si dedica il 32,5% delle aziende (453 unità, -1,9%), e il comparto frutticolo, dove operano 213 aziende (il 15,3% del totale veneto), in calo del -2,7% rispetto al 2022. In flessione anche le aziende attive nel comparto dei fiori recisi (83 aziende, -1,2%). Aumentano, invece, le aziende del vivaismo viticolo (56 aziende, +5,7%), mentre sono stabili quelle che si dedicano al vivaismo forestale (50 aziende). In calo anche le aziende impegnate in altre produzioni di nicchia (91 aziende, -4,2%), con diminuzioni significative per le aziende di piante acquatiche (-16,7%) e piante grasse (-3,7%). Le **aziende specializzate** in un solo comparto produttivo ammontano a 735, con una leggera diminuzione dello 0,1% rispetto al 2022. Quelle attive in almeno due comparti (481 unità, -1,8%), oppure in tre o più comparti (159 aziende, -2,5%), invece, hanno avuto delle flessioni maggiori. Analizzando le **caratteristiche aziendali**, le aziende iscritte al RUOP (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) sono in calo, pari a 747 unità (-1,4% rispetto al 2022): la netta distinzione è conseguenza della nuova normativa che regola il comparto e che ha anche imposto il conseguimento dell'autorizzazione all'uso del passaporto fitosanitario a tutte le aziende iscritte al RUOP, che infatti è ora detenuto da 744 aziende. Considerando la **tipologia di attività**, nel 2023 è aumentato il numero di "produttori", con 1.350 aziende (+2,7%), e di "Realizzatori di aree verdi", con 660 aziende (+0,5%). Al contrario, il numero di aziende autorizzate come "vivaisti" è diminuito a 1.022 (-0,4%).

Nel 2023, il numero di aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell'UE, è sceso a 231 unità (-4,9% rispetto al 2022). Questo calo è principalmente dovuto alla riduzione del numero di aziende con CAC frutticola (113 unità, -6,6%), CAC orticola (36 aziende, -5,3%) e CAC ornamentale (40 aziende, -4,8%). Invariato il numero di aziende con CAC orticola abbinata a frutticola (tre unità), con frutticola abbinata a ornamentale (25 aziende), con orticola e ornamentale (14 unità) o che detengono tre CAC (5 aziende).

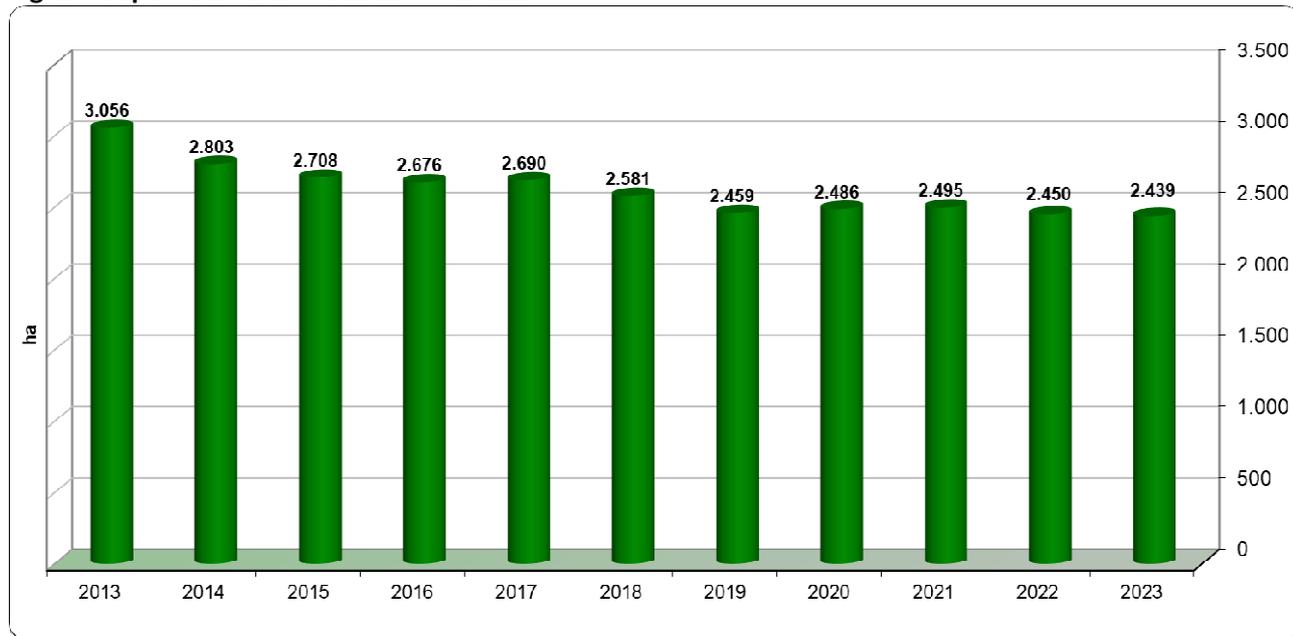
Fig. 2 - Numero di aziende e incidenza percentuale per tipologia di certificazione CAC ottenuta



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

La **superficie florovivaistica** ha subito un'ulteriore riduzione nel 2023 (fig. 3), attestandosi a circa 2.439 ettari (-0,4% rispetto al 2022). In termini assoluti, il decremento riguarda principalmente le superfici in piena aria, scese a circa 1.810 ettari (-0,3%), e le superfici in coltura protetta, ridotte a circa 629 ettari (-0,9%). Nel dettaglio, diminuiscono soprattutto gli ettari coltivati in serre condizionate (circa 253 ettari, -2,5%), mentre aumentano leggermente gli ettari coltivati in serre fredde (circa 72,4 ettari, +0,7%) e in vasetteria ombrai (circa 303,6 ettari, +0,1%).

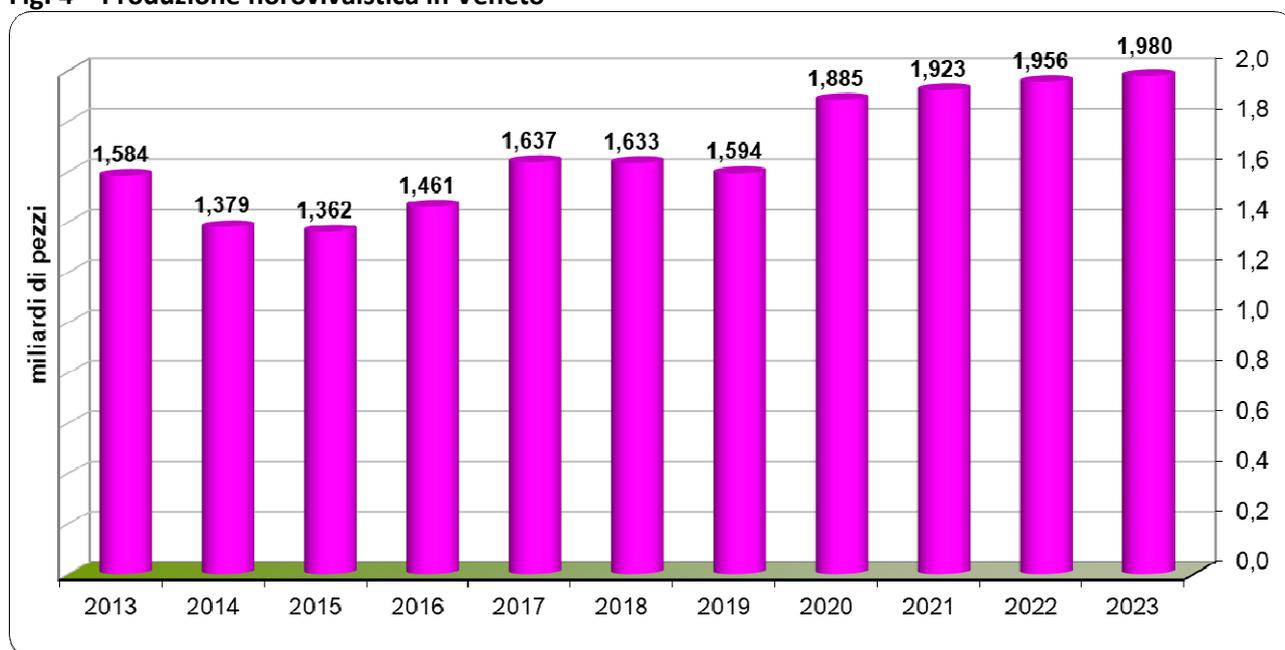
Fig. 3 – Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** del 2023 dovrebbe attestarsi a oltre 1,98 miliardi di pezzi, +1,2% rispetto al 2022 (fig. 4). Il materiale vivaistico, con 1,56 miliardi di pezzi (+1,7%), rappresenta la parte preponderante della produzione regionale (79,3% del totale). Il rimanente 20,7% è costituito da piante finite, circa 411 milioni di pezzi, che hanno registrato un calo del 0,6%. Tali valori sono influenzati dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione. Nel dettaglio, il vivaismo orticolo, dove il prodotto consiste in piccole piantine, rappresenta l'83% del totale regionale, con una produzione aumentata a 1,65 miliardi di piantine (+1,5%). In particolare, la produzione di materiale vivaistico è cresciuta a 1,3 miliardi di piantine (+2,1%), mentre la produzione di piantine finite, destinate al consumo hobbistico, è scesa a 319 milioni di piantine (-0,8%). Anche per altri comparti, in cui la produzione viene conteggiata in milioni o al limite migliaia di piante, si registra una crescita produttiva, come per il vivaismo viticolo (13,1 milioni di piante, +2,4%) e di piante ornamentali (299 milioni di piante, +2,0%). Il vivaismo frutticolo, invece, registra un calo del 26,6% (17,2 milioni di piante).

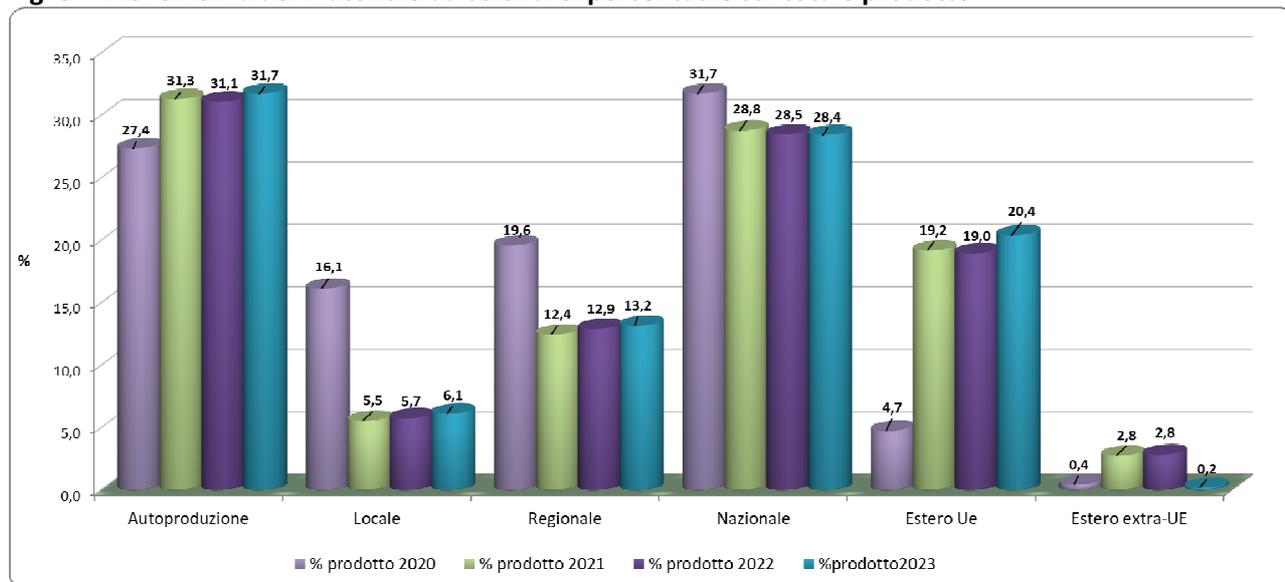
**Fig. 4 – Produzione florovivaistica in Veneto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel 2023 rimangono pressoché invariate la quota di approvvigionamento del prodotto tra le diverse provenienze. La pratica dell'autoproduzione del materiale di base rappresenta il 79,2% del totale (fig. 5), mentre il restante proviene principalmente da fonti nazionali (6,2%) o da paesi dell'UE (7,7%). Va evidenziato tuttavia che il dato è fortemente influenzato dalla componente vivaistica orticola, dove il processo produttivo parte dalla semente: in tale comparto infatti la percentuale di autoproduzione del materiale di lavorazione supera l'80%. Escludendo dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti la quota di materiale di base prodotta internamente si colloca attorno al 32%. Le forniture provenienti da un ambito locale o regionale rappresentano una quota di circa il 19%, mentre le quote di approvvigionamento provenienti dal territorio nazionale o da paesi esteri all'interno dell'UE rappresentano rispettivamente circa il 28% e il 20% del materiale di base di coltivazione. Residuale la quota di acquisti proveniente da paesi esteri extra-UE, inferiore all'1%.

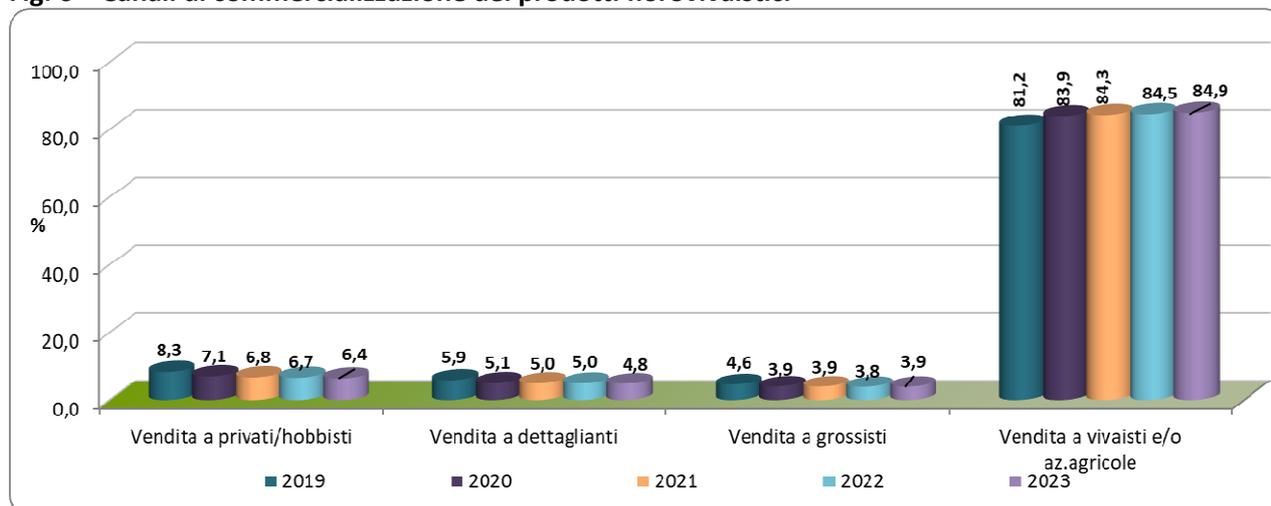
**Fig. 5 – Provenienza del materiale da coltivare: percentuale sul totale prodotto**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Rispetto alla scelta dei **canali di commercializzazione**, rimane sostanzialmente invariata la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che nel 2023 è stata dell'84,9% (fig. 6). Scendono di poco le quote di vendite destinate a privati/hobbisti (6,4%) e ai dettaglianti (4,8%), mentre aumentano leggermente quelle ai grossisti (3,9%). Anche in questo caso, va sottolineato che i dati sono fortemente influenzati dalle vendite effettuate dalle aziende del vivaismo orticolo. Queste aziende, che rappresentano oltre l'80% della produzione regionale e si concentrano principalmente sulla produzione di materiale vivaistico, indirizzano ovviamente i loro prodotti prevalentemente ad altre aziende vivaistiche o agricole.

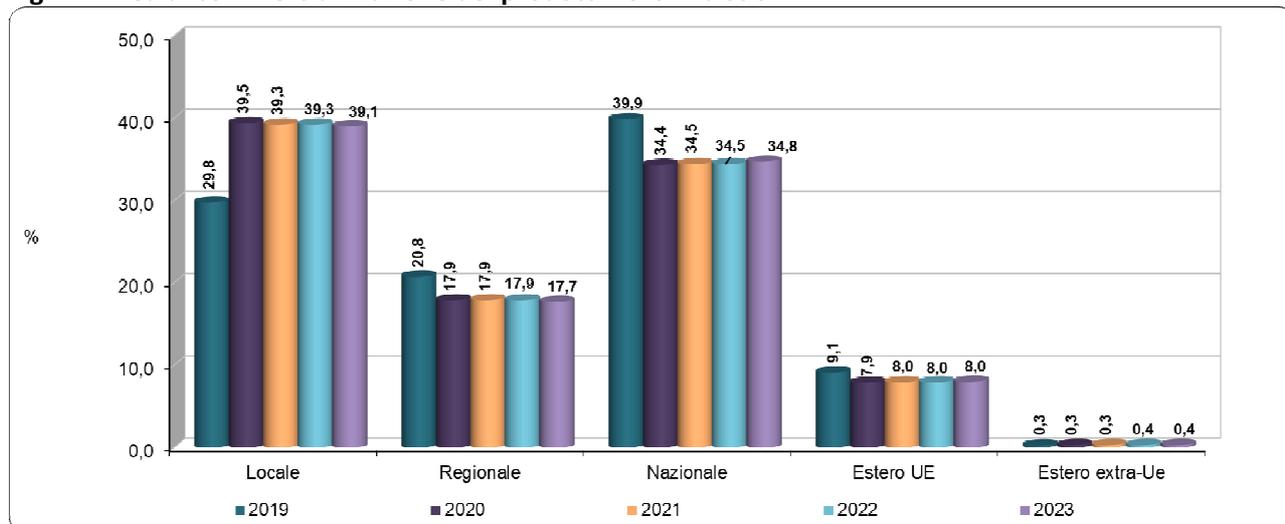
**Fig. 6 – Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Anche per quanto riguarda l'**area di commercializzazione** dei prodotti non si rilevano grandi variazioni nel 2023 (fig. 7): la quota di vendite destinate in ambito locale è del 39,1% e, considerando anche le vendite destinate a livello regionale (17,7%), il prodotto che rimane all'interno dei confini supera il 55% della produzione complessiva. Aumenta la quota di vendite esitate sul territorio nazionale (34,8%), mentre rimane invariata quella sul territorio estero, che nel complesso è pari all'8,4%.

**Fig. 7 – Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici**

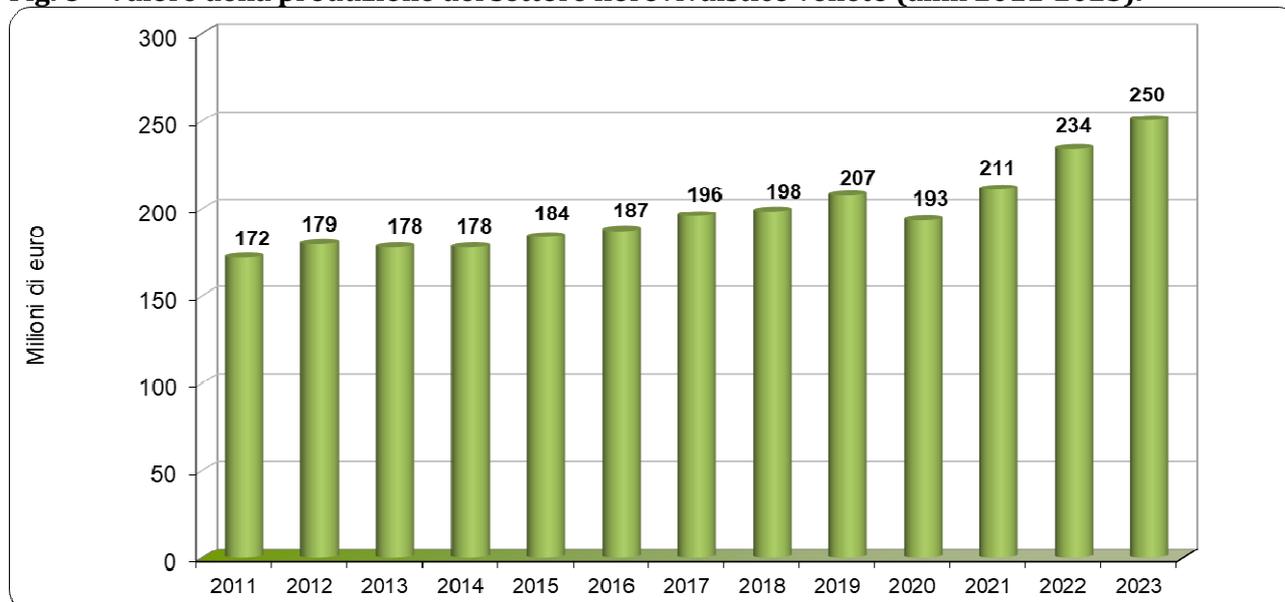


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Sull'onda del tendenziale aumento dei prezzi in atto a livello economico generale, anche il **valore della produzione del comparto<sup>1</sup>** (fig. 8) è risultato in crescita e si stima possa attestarsi a circa 250 milioni di euro (+7,1%), il valore più alto mai raggiunto nell'ultimo decennio.

Un'analisi distinta per macro-attività del comparto (fig. 9), permette di evidenziare dinamiche specifiche: nel 2023, l'attività di sistemazione parchi e giardini, si attesta a oltre 129 milioni di euro (+9,5% rispetto al 2022), seguita dal comparto della produzione di fiori e piante, il cui valore viene stimato in aumento a circa 79 milioni di euro (+2,1%), mentre la produzione vivaistica, che in termini assoluti è ancora su valori inferiori rispetto agli altri macro-comparti, viene stimata a circa 42,2 milioni di euro (+9,4% rispetto al 2022).

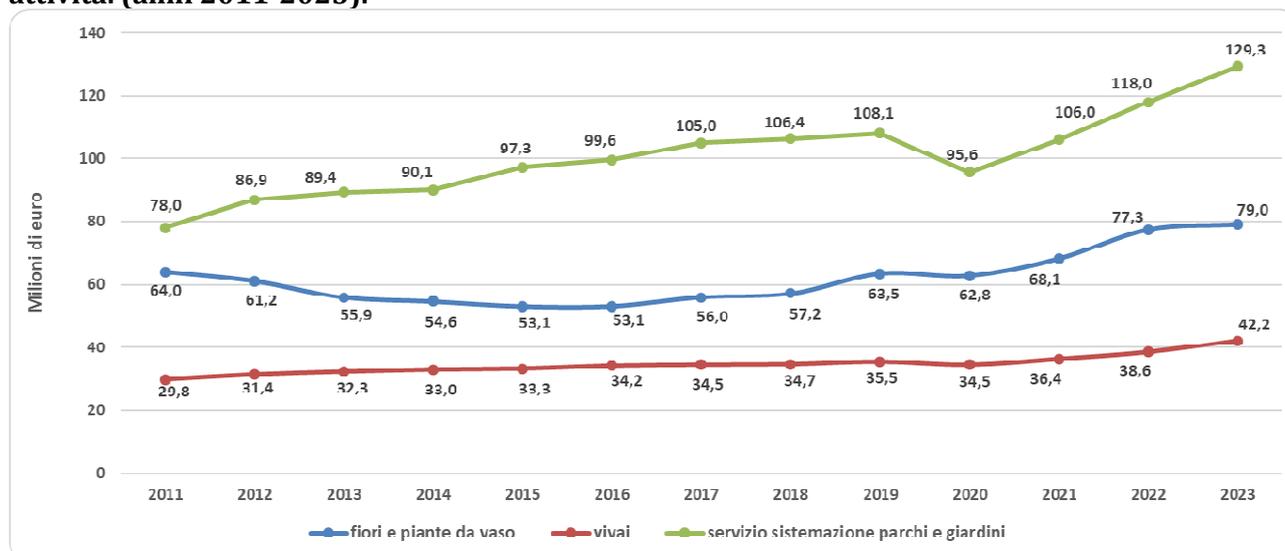
**Fig. 8 – Valore della produzione del settore florovivaistico veneto (anni 2011-2023).**



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

<sup>1</sup> Il valore della produzione del settore si ottiene sommando al dato Istat relativo a Fiori e Piante, una quota parte delle attività di supporto all'agricoltura e delle attività secondarie, che fanno riferimento alla produzione vivaistica, al servizio di realizzazione e cura di parchi e giardini e alla manutenzione del territorio, la cui percentuale è fissa e definita dall'Istat a livello nazionale. Il dato a livello regionale è stimato da Veneto Agricoltura utilizzando questa metodologia.

**Fig. 9 - Andamento del valore della produzione del settore florovivaistico veneto per macro-attività. (anni 2011-2023).**



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

## REDAZIONE

Pubblicazione curata da Veneto Agricoltura  
 U.O. Economia e comunicazione  
 Viale dell'Università, 14 - Agripolis  
 35020 Legnaro (Padova)  
 Tel. 049. 8293711 – Fax 049.8293815  
 Sito internet: [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)  
 E-mail: [studi.economici@venetoagricoltura.org](mailto:studi.economici@venetoagricoltura.org)  
 Rif. Renzo Rossetto,  
 Chiuso in data 16 settembre 2024  
 Il report è stato realizzato da: Roberta Marcolin

È consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

**Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:**

[www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org) >> economia e mercati

Per informazioni e dati sul comparto scrivi a: [renzo.rossetto@venetoagricoltura.org](mailto:renzo.rossetto@venetoagricoltura.org)